



"Roma e lo stile classico di Raffaello 1515-1527"

Città di Mantova
Centro Internazionale d'Arte e di Cultura
di Palazzo Te
Graphische Sammlung Albertina di Vienna

CON LA COLLABORAZIONE DI
Regione Lombardia
Settore Cultura

Mantova, Palazzo Te
21 marzo - 30 maggio 1999
Vienna, Albertina
9 luglio - 19 settembre 1999

DIREZIONE SCIENTIFICA
Konrad Oberhuber
SEGRETERIA
Centro d'Arte
tel. 0376/369198 - fax 0376/220943
E-mail: mostre.te@comune.mantova.it

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
Palazzo Te - tel. 0376/323266

COMUNICAZIONE
CLP Relazioni Pubbliche
Via Buonarroti, 38 - 20145 Milano
tel. 02/433403 - fax 02/4813841

Catalogo Electa

Comunicato stampa

ROMA E LO STILE CLASSICO DI RAFFAELLO 1515 - 1527

A Mantova, nelle Fruttiere di Palazzo Te, 310 opere (disegni, grafica, dipinti, arazzi) dal 20 marzo al 30 maggio - L'attività del Maestro e degli allievi della sua officina - I rapporti con i più significativi artisti del periodo.

Roma, anni fra il 1515 e il 1520: Raffaello vive un momento creativo che sempre più l'avvicina ai principi dell'arte classica, pur rispondendo alle nuove esigenze del tempo. Per il crescere degli impegni, deve affidarsi ai giovani allievi della sua officina, in particolare Giulio Romano e Giovanni Francesco Penni, mentre si sviluppano rapporti di collaborazione con altri artisti attivi nel periodo.

La mostra "Roma e lo stile classico di Raffaello 1515 - 1527", nelle scelte del curatore Konrad Oberhuber, segue un percorso che documenta le interazioni fra i pittori e gli incisori, finora considerati soltanto in esposizioni monografiche o in singole rassegne. Sono 310 opere, prevalentemente disegni a mano e grafica, più dipinti su tavola ed arazzi provenienti da vari musei europei ed americani: la sola Graphische Sammlung Albertina di Vienna, dove l'esposizione si trasferirà dal 23 giugno al 5 settembre, ne ha fornito i due terzi.

Uno dei temi centrali del progetto è di individuare le differenze tra Raffaello, Giulio Romano e il Penni: molti disegni, tradizionalmente attribuiti agli allievi, vengono ora restituiti al Maestro.

Oltre a Giulio ed al Penni, nell'orbita di Raffaello entravano Giovanni da Udine, Perino del Vaga, Polidoro da Caravaggio e con essi i grandi incisori, da Marcantonio Raimondi a Ugo da Carpi, da Agostino Veneziano a Marco Dente e poi a Gian Giacomo Caraglio. Nascevano le collaborazioni con altri artisti arrivati a Roma, come Rosso Fiorentino, il Parmigianino e lo scultore Baccio Bandinelli. Viene soprattutto messo in

rilievo il fatto che numerose opere, realizzate dagli allievi, derivano in realtà da progetti di Raffaello.

Proprio nell'imminenza dell'avvenimento mantovano, all'Albertina di Vienna è stato scoperto, sul verso di uno studio di figura per la "Trasfigurazione", un disegno a sanguigna, autografo di Raffaello, della pianta della basilica di San Pietro.

Altri inediti sono esposti per la prima volta: "L'apparizione di Dio ad Isacco", disegno preparatorio per gli affreschi delle Logge Vaticane (Staatsgalerie di Stoccarda) e uno studio per le fontane di Villa Madama di Giulio Romano, questo dell'Albertina. La "Madonna Hertz", olio su tavola proveniente da Palazzo Barberini e considerata di Giulio Romano, viene presentata a Mantova come opera di Raffaello.

"*Roma e lo stile classico di Raffaello 1515 - 1527*" è promossa dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, dalla Città di Mantova, dalla Graphische Sammlung Albertina di Vienna, con la collaborazione della Regione Lombardia/Settore Cultura. Edito da Electa, il catalogo è curato da Achim Gnann.

Hanno dato il loro sostegno: Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, SAI Società Assicuratrice Industriale ed Alitalia.

Mantova, 19 marzo 1999

Roma e lo stile classico di Raffaello 1515 - 1527

Mantova, Fruttiere di Palazzo Te

20 marzo - 30 maggio 1999

Orari : lunedì 13.00 - 18.00

da martedì a domenica, 9.00 - 18.00 (la biglietteria chiude alle 17.30)

Biglietti: intero L. 12.000, ridotto L. 10.000.

La mostra rimarrà aperta anche il 4 aprile (Pasqua), il 5 aprile (Lunedì dell'Angelo) e il 25 aprile.